

## VERBALE DEL 28 GIUGNO 2023

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di Giugno si è riunito presso la propria sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione, giusta convocazione a norma di Regolamento, del Presidente Federico **prof. n. 706035 del 01/06/2023** per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

**Alle ore 09:00** presiede la seduta il **Presidente Giuseppe Federico**.

E' assistito dal **Segretario il consigliere Emanuela Lo Nardo** e redige il verbale il **Coll. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**.

**Il presidente** dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Lo Nardo, Marchese, Piazzese, Sala** e il **presidente Federico**. **Risultano assenti i consiglieri Gandolfo, Guaresi, Tusa** e il **vice presidente Viscuso**, pertanto verificato il **quorum strutturale**, la **seduta viene dichiarata aperta**.

Nell'ambito delle comunicazioni, **il presidente Federico** affronta l'argomento inerente il gay pride, che si è tenuto sabato giorno 24 giugno, e afferma che secondo lui chiedere e ottenere diritti con le sfilate carnevalesche non è il modo adatto. Tiene a precisare che non critica chi sta con una persona dello stesso sesso, ma non condivide questo modo di chiedere i loro diritti. Precisa che sebbene lui sia per la famiglia composta da madre e padre e figli, ritiene che anche una famiglia composta da due persone dello stesso sesso, può trasmettere e dare tanto amore ai bambini. Conclude il suo intervento sottolineando che questa sua opinione è senza colore politico, ma dettata da principi e opinioni personali.

**Il consigliere Marchese** condivide quanto detto dal presidente, anche se nella propria vita privata ognuno può fare ciò che vuole, senza esternarlo in pubblico con queste parate.

**Alle ore 09:10** entra il **consigliere Gandolfo**.

**Il consigliere Piazzese** ritiene che siamo fortunati che l'Italia è una democrazia e ognuno può pensare come crede. Non si trova d'accordo con la polemica nata per il gay pride, crede che l'ostentazione sia sbagliata su ogni fronte, sia dal punto di vista omosessuale che eterosessuale. Ricorda che vi sono state anche altre manifestazioni a cui è stato dato il gratuito patrocinio, come il family day, pertanto reputa che la decisione del sindaco di riconoscere il gratuito patrocinio alla manifestazione, sia stata corretta, in quanto il sindaco è il sindaco di tutti e non deve fare nessuna distinzione o discriminazione verso nessuno dei cittadini che rappresenta.

Anche **il consigliere Gandolfo** si trova contrario ad affidare bambini a coppie omosessuali e all'utero in affitto, ma nel contempo riflette su una notizia sul Comune di Milano, obbligato dal ministero dell'interno ad interrompere il riconoscimento e le registrazioni all'anagrafe dei figli di coppie omogenitoriali. Tutto questo è grave, in quanto questi bambini non hanno un nome e cognome e non hanno diritto a nessuna assistenza sociale. Tutto questo va risolto in quanto non possono essere lesi i diritti di nessuno.

**Il consigliere Sala** ricorda al presidente che siamo in democrazia, pertanto il presidente rappresenta indistintamente tutti i cittadini, anche gli omosessuali, che vi vivono e che lo hanno votato. Ricorda che già ieri aveva espresso la sua opinione in merito e si era schierato dalla parte del sindaco, che aveva concesso il gratuito patrocinio alla manifestazione, ribadisce che il vicesindaco si dovrebbe vergognare dalle dichiarazioni omofobe da lei rilasciate e che pertanto dovrebbe dimettersi.

**Il consigliere Colletti** sottolinea che per quanto riguarda il problema per le registrazioni dei bambini di coppie omogenitoriali, che si è verificato a Milano, anche i governi precedenti non hanno mai fatto nessuna legge per risolvere questo problema, in ogni caso spera che questo governo possa varare una legge adatta, in quanto tutti i bambini hanno gli stessi diritti. Per quanto riguarda il gay pride, ribadisce che non ha nulla di personale contro gli omosessuali e anche il vicesindaco Carolina Varchi non ha mai pensato di mettere al rogo queste persone. Il problema è un altro, non si ottengono diritti con sfilate carnevalesche, a casa propria ognuno può fare ciò che vuole, ma nei luoghi pubblici bisogna usare un atteggiamento consono. Resta dell'idea che due persone dello stesso sesso non possono avere figli, in quanto questi devono crescere con un padre e una madre. Conclude il suo intervento affermando che crede e sostiene il vice sindaco Carolina Varchi, informando il consiglio che in Fratelli d'Italia c'è una comunità omosessuale e quindi non hanno discriminato queste persone, ma criticano solo coloro che per ottenere i loro diritti non usano atteggiamenti consoni e fanno delle sfilate carnevalesche.

**Alle ore 09:45** entra il **vicepresidente Viscuso**.

**Il consigliere Lo Nardo** ritiene che si devono rispettare i diritti di tutti e ognuno è libero di vivere la propria omosessualità come crede. Ritiene che un bambino possa ricevere tanto amore da una famiglia omogenitoriale

rispetto a vivere in un orfanatrofio. Precisa che il loro atteggiamento durante i gay pride sia provocativo in quanto vengono criticati ed etichettati come depravati.

**Al termine della discussione alle ore 10:10 escono i consiglieri Lo Nardo, Piazzese e Sala e il consigliere Marchese chiede la verifica del numero legale.**

**Il Presidente Federico dispone l'appello e risultano presenti i consiglieri Colletti, Gandolfo, Marchese, Viscuso e lo stesso presidente Federico.**

**Constatata la mancanza del numero legale alle ore 10:15, il presidente Federico rinvia la seduta di un'ora.**

**Alle ore 11:15 alla riapertura della seduta, risulta presente il vice presidente Viscuso. Verificata con gli uffici la mancanza del numero legale, alle ore 11:16 si rinviando i lavori all'indomani in seduta di prosecuzione.**

Il Segretario

Cons. Emanuela Lo Nardo



Il Presidente

Giuseppe Federico

